

i m p r e s e f e m m i n i l i

Dicembre 2013

Il quadro regionale

A fine 2013 le imprese attive femminili erano 89.395, pari al 21,4 per cento del totale delle imprese regionali. Il protrarsi della crisi economica continua a incidere anche sulla consistenza delle imprese in rosa, che sono leggermente diminuite (-554 unità, pari allo 0,6 per cento), rispetto alla stessa data del 2012. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati di nuovo ben più sensibili per le imprese non femminili, che sono risultate 5.273 in meno, con una diminuzione dell'1,6 per cento (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo, le imprese femminili sono diminuite in misura leggermente più ampia rispetto a quella regionale (-0,9 per cento) e sono risultate 1.259.242. Le imprese non femminili sono invece diminuite "solo" dell'1,1 per cento. La quota nazionale di imprese femminili (24,3 per cento) si mantiene più elevata di quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

La relativa tenuta delle imprese in rosa regionali, rispetto al dato nazionale, può essere riferita al ruolo minore che tra di esse hanno le imprese marginali, sottoposte a particolare pressione in questa fase di recessione e restrizione del credito.

Nel trimestre le imprese in rosa sono diminuite in tutte le regioni italiane. La flessione è stata minima nel Lazio e in Trentino-Alto Adige e Toscana, compresa tra -0,1 e -0,3 per cento. In 14 regioni italiane le imprese femminili hanno subito una contrazione più intensa di quella rilevata in Emilia-Romagna. In particolare le flessioni più ampie sono riferite a Basilicata (-2,1 per cento), Liguria (-2,6 per cento) e Valle d'Aosta (-5,3 per cento).

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali,

nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 30,7 per cento del totale), la Basilicata (28,9 per cento), l'Abruzzo (28,4 per cento) e la Campania (27,6 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (tab. 1).

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza in regione dell'auto-impiego, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, nonostante tutto, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili: alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, le ditte individuali.

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre le imprese più strutturate che possono fare fronte meglio a questa fase di crisi e di blocco del credito vedono aumentare la loro quota sul totale delle imprese. Le società di capitale sono aumentate di

L'algoritmo di calcolo per la definizione delle imprese femminili considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci femminili maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori femminili maggiore del 50 per cento.

389 unità, pari al 3,3 per cento, e sono giunte a rappresentare il 13,4 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancora più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata notevolmente inferiore (+0,6 per cento), anche se la loro quota è comunque sensibilmente superiore e pari al 20,5 per cento del totale. Le cooperative e i consorzi continuano a fare registrare una crescita rapida (+3,1 per cento, +39 unità) con un andamento in controtendenza rispetto a quello riferito alle omologhe imprese non femminili (-2,2 per cento). La riduzione delle imprese femminili è da attribuire fondamentalmente alle ditte individuali. Queste hanno accusato una flessione dell'1,7 per cento, pari a 978 unità, nonostante questo andamento sia risultato molto più contenuto rispetto alla riduzione del 2,7 per cento subita dalle ditte individuali non femminili. Le società di persone hanno subito sono rimaste pressoché stazionarie (-4 unità, -0,0 per cento), che contrasta con la riduzione dell'1,7 per cento riferita alle società di persone non femminili.

A fine marzo le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (64,0 per cento), la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 21,1 per cento del totale, da società di capitale, 13,4 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,5 delle imprese in rosa.

A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica, ha messo in luce una crescita più contenuta di quella regionale per le società di capitale e molto più limitata per le cooperative e i consorzi. Sempre rispetto al dato regionale la diminuzione delle società di persone è risultata più rapida mentre quella delle ditte individuali è stata lievemente più contenuta.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo superiore le società di persone e quelle di capitale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

La riduzione delle imprese femminili è dovuta alla continua e storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che è risultata accentuata da variazioni normative relative alle agevolazioni a favore delle imprese agricole e dalla restrizione del credito. Rispetto allo scorso anno, questi fattori hanno determinato un crollo di 1.006 unità (-6,9 per cento). Un contributo è giunto anche dalla diminuzione delle imprese femminili della manifattura, che hanno fatto registrare una sensibile diminuzione, pari a -104 unità (-1,2 per cento) (tab. 3).

Le variazioni riferite agli altri settori di attività sono invece risultate in gran parte positive. I maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono derivati, però, soprattutto dalla spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi che ha condotto all'aumento di 205 imprese attive nei servizi di ristorazione (+2,3 per cento) e da un boom delle imprese che svolgono attività finanziarie e assicurative (+136 unità, +7,3 per cento) da attribuire nella quasi totalità a quelle che in questi settori svolgono attività ausiliarie (+132 unità, +7,7 per cento), quindi promotori e mediatori finanziari, money transfer e altro. Potrebbe trattarsi dei primi effetti dei processi di ristrutturazione in corso negli istituti di credito, avviati a seguito della crisi.

Il 20,4 per cento delle imprese femminili è attivo nel commercio al dettaglio e il 6,4 per cento in quello all'ingrosso. Le altre principali divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (14,9 per cento), i servizi alla persona (9,5 per cento), i servizi di ristorazione (8,4 per cento) e le attività immobiliari (7,3 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,6 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,3 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese e

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

dei servizi di alloggio e ristorazione (31,1 per cento per entrambi). Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (61,1 per cento), dei servizi veterinari (53,6 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (49,0 per cento), dell'industria delle confezioni (46,5 per cento) e dell'assistenza sociale residenziale (41,5 per cento).

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dai servizi di alloggio e ristorazione e dal settore dell'istruzione (tab. 4).

Come in regione anche in ambito nazionale, la riduzione delle imprese è stata determinata soprattutto dall'agricoltura (-11.459), seguita dal commercio (-3.404) e dalla manifattura (-1.421). Sul fronte opposto è stato ugualmente il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+1.931 unità, +1,6 per cento) a dare l'apporto positivo più rilevante, seguito dalle attività finanziarie e assicurative (+1.619 unità, +6,4 per cento) e dalle attività dei servizi di supporto alle imprese (+991 unità, +2,2 per cento).

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,5 punti percentuali), della sanità e assistenza sociale (di 6,7 punti percentuali), dell'istruzione (di 5,3 punti) e delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 4,8 punti).



Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 31 dicembre 2013

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	36.834	28,4	2,9	-607	-1,6	92.654	2,4	-977	-1,0	129.488	2,5	-1.584	-1,2
Basilicata	15.330	28,9	1,2	-326	-2,1	37.789	1,0	-425	-1,1	53.119	1,0	-751	-1,4
Calabria	39.840	25,8	3,2	-254	-0,6	114.802	2,9	-606	-0,5	154.642	3,0	-860	-0,6
Campania	129.782	27,6	10,3	-1.223	-0,9	340.446	8,7	-439	-0,1	470.228	9,1	-1.662	-0,4
Emilia-Romagna	89.395	21,4	7,1	-554	-0,6	328.991	8,4	-5.273	-1,6	418.386	8,1	-5.827	-1,4
Friuli-Venezia Giulia	23.461	24,7	1,9	-430	-1,8	71.439	1,8	-1.088	-1,5	94.900	1,8	-1.518	-1,6
Lazio	118.866	25,2	9,4	-65	-0,1	351.983	9,0	1.828	0,5	470.849	9,1	1.763	0,4
Liguria	35.182	25,2	2,8	-953	-2,6	104.247	2,7	-1.678	-1,6	139.429	2,7	-2.631	-1,9
Lombardia	172.167	21,1	13,7	-866	-0,5	642.130	16,4	-6.656	-1,0	814.297	15,7	-7.522	-0,9
Marche	38.594	24,8	3,1	-314	-0,8	117.250	3,0	-1.457	-1,2	155.844	3,0	-1.771	-1,1
Molise	9.618	30,7	0,8	-156	-1,6	21.700	0,6	-210	-1,0	31.318	0,6	-366	-1,2
Piemonte	99.608	24,5	7,9	-1.560	-1,5	306.410	7,8	-5.105	-1,6	406.018	7,8	-6.665	-1,6
Puglia	82.343	24,8	6,5	-940	-1,1	249.275	6,3	-3.375	-1,3	331.618	6,4	-4.315	-1,3
Sardegna	35.818	24,8	2,8	-432	-1,2	108.583	2,8	-1.692	-1,5	144.401	2,8	-2.124	-1,4
Sicilia	96.852	25,9	7,7	-1.078	-1,1	276.951	7,1	-3.816	-1,4	373.803	7,2	-4.894	-1,3
Toscana	90.050	25,0	7,2	-278	-0,3	269.981	6,9	-3.101	-1,1	360.031	6,9	-3.379	-0,9
Trentino-Alto Adige	21.282	21,0	1,7	-36	-0,2	80.283	2,0	-221	-0,3	101.565	2,0	-257	-0,3
Umbria	22.202	27,1	1,8	-109	-0,5	59.848	1,5	-956	-1,6	82.050	1,6	-1.065	-1,3
Valle d'aosta	2.903	24,5	0,2	-162	-5,3	8.957	0,2	-189	-2,1	11.860	0,2	-351	-2,9
Veneto	99.115	22,4	7,9	-1.167	-1,2	343.163	8,7	-6.854	-2,0	442.278	8,5	-8.021	-1,8
Italia	1.259.242	24,3	100,0	-11.510	-0,9	3.926.882	100,0	-42.290	-1,1	5.186.124	100,0	-53.800	-1,0

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2013

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	12.020	15,1	13,4	389	3,3	67.558	20,5	404	0,6	79.578	19,0	793	1,0
Società di persone	18.887	22,0	21,1	-4	-0,0	67.040	20,4	-1.187	-1,7	85.927	20,5	-1.191	-1,4
Ditte individuali	57.189	23,6	64,0	-978	-1,7	185.337	56,3	-5.233	-2,7	242.526	58,0	-6.211	-2,5
Altre forme societarie	1.299	13,8	1,5	39	3,1	8.098	2,5	-181	-2,2	9.397	2,2	-142	-1,5
Persona fisica	-	-	-	-	-	958	0,3	924	2717,6	958	0,2	924	2717,6
Totale	89.395	21,4	100,0	-554	-0,6	328.991	99,7	-5.273	-1,6	418.386	99,8	-5.827	-1,4
Italia													
Società di capitale	161.260	16,4	12,8	4.730	3,0	821.683	20,9	12.072	1,5	982.943	19,0	16.802	1,7
Società di persone	248.942	28,6	19,8	-2.989	-1,2	622.506	15,9	-13.611	-2,1	871.448	16,8	-16.600	-1,9
Ditte individuali	826.348	25,8	65,6	-13.307	-1,6	2.372.264	60,4	-47.273	-2,0	3.198.612	61,7	-60.580	-1,9
Altre forme societarie	22.692	18,4	1,8	56	0,2	100.784	2,6	-2.734	-2,6	123.476	2,4	-2.678	-2,1
Persona fisica	-	-	-	-	-	9.645	0,2	9.256	2379,4	9.645	0,2	9.256	2379,4
Totale	1.259.242	24,3	100,0	-11.510	-0,9	3.926.882	99,8	-42.290	-1,1	5.186.124	99,8	-53.800	-1,0

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.535	21,7	15,1	-1.006	-6,9	48.779	14,8	-2.541	-5,0	62.314	14,9	-3.547	-5,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	17	9,2	0,0	-3	-15,0	168	0,1	-11	-6,1	185	0,0	-14	-7,0
Attività manifatturiere	8.422	18,1	9,4	-104	-1,2	38.025	11,6	-1.018	-2,6	46.447	11,1	-1.122	-2,4
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	71	9,7	0,1	12	20,3	659	0,2	83	14,4	730	0,2	95	15,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	61	10,4	0,1	1	1,7	525	0,2	-16	-3,0	586	0,1	-15	-2,5
Costruzioni	4.011	5,6	4,5	6	0,1	67.368	20,5	-2.116	-3,0	71.379	17,1	-2.110	-2,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	24.798	25,9	27,7	-40	-0,2	70.804	21,5	194	0,3	95.602	22,9	154	0,2
Trasporto e magazzinaggio	1.143	7,6	1,3	12	1,1	13.987	4,3	-553	-3,8	15.130	3,6	-541	-3,5
Servizi di alloggio e ristorazione	9.003	31,1	10,1	205	2,3	19.952	6,1	189	1,0	28.955	6,9	394	1,4
Servizi di informazione comunicazione	1.923	23,3	2,2	26	1,4	6.344	1,9	57	0,9	8.267	2,0	83	1,0
Attività finanziarie e assicurative	1.992	23,1	2,2	136	7,3	6.621	2,0	110	1,7	8.613	2,1	246	2,9
Attività immobiliari	6.513	23,4	7,3	67	1,0	21.280	6,5	312	1,5	27.793	6,6	379	1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.448	22,5	3,9	46	1,4	11.861	3,6	-104	-0,9	15.309	3,7	-58	-0,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.239	31,1	3,6	72	2,3	7.173	2,2	177	2,5	10.412	2,5	249	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	100,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	n.d.
Istruzione	397	27,2	0,4	3	0,8	1.061	0,3	-12	-1,1	1.458	0,3	-9	-0,6
Sanita' e assistenza sociale	716	35,3	0,8	30	4,4	1.313	0,4	63	5,0	2.029	0,5	93	4,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.211	22,1	1,4	40	3,4	4.266	1,3	69	1,6	5.477	1,3	109	2,0
Altre attività di servizi	8.878	50,6	9,9	10	0,1	8.652	2,6	-26	-0,3	17.530	4,2	-16	-0,1
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	0	0,0	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	16	9,5	0,0	-68	-81,0	152	0,0	-130	-46,1	168	0,0	-198	-54,1
Totale	89.395	21,4	100,0	-554	-0,6	328.991	100,0	-5.273	-1,6	418.386	100,0	-5.827	-1,4

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 31 dicembre 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		Femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	226.714	29,2	18,0	-11.459	-4,8	549.864	14,0	-21.708	-3,8	776.578	15,0	-33.167	-4,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	387	11,2	0,0	-6	-1,5	3.068	0,1	-143	-4,5	3.455	0,1	-149	-4,1
Attività manifatturiere	101.915	19,8	8,1	-1.421	-1,4	413.352	10,5	-9.823	-2,3	515.267	9,9	-11.244	-2,1
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	894	9,6	0,1	112	14,3	8.426	0,2	1.086	14,8	9.320	0,2	1.198	14,8
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.348	14,2	0,1	61	4,7	8.116	0,2	122	1,5	9.464	0,2	183	2,0
Costruzioni	58.259	7,4	4,6	18	0,0	732.422	18,7	-22.614	-3,0	790.681	15,2	-22.596	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	384.048	27,1	30,5	-3.404	-0,9	1.035.306	26,4	3.392	0,3	1.419.354	27,4	-12	-0,0
Trasporto e magazzinaggio	17.723	11,3	1,4	-59	-0,3	138.601	3,5	-3.867	-2,7	156.324	3,0	-3.926	-2,4
Servizi di alloggio e ristorazione	120.383	33,3	9,6	1.931	1,6	240.758	6,1	3.788	1,6	361.141	7,0	5.719	1,6
Servizi di informazione comunicazione	25.597	22,8	2,0	-102	-0,4	86.555	2,2	863	1,0	112.152	2,2	761	0,7
Attività finanziarie e assicurative	26.913	24,2	2,1	1.619	6,4	84.308	2,1	955	1,1	111.221	2,1	2.574	2,4
Attività immobiliari	62.068	24,7	4,9	294	0,5	189.580	4,8	3.053	1,6	251.648	4,9	3.347	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	39.104	22,4	3,1	-252	-0,6	135.248	3,4	-555	-0,4	174.352	3,4	-807	-0,5
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	45.317	29,9	3,6	991	2,2	106.102	2,7	4.422	4,3	151.419	2,9	5.413	3,7
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	9	15,5	0,0	1	12,5	49	0,0	0	0,0	58	0,0	1	1,8
Istruzione	8.094	32,6	0,6	177	2,2	16.759	0,4	123	0,7	24.853	0,5	300	1,2
Sanita' e assistenza sociale	13.336	42,0	1,1	395	3,1	18.433	0,5	583	3,3	31.769	0,6	978	3,2
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	16.283	26,9	1,3	182	1,1	44.288	1,1	894	2,1	60.571	1,2	1.076	1,8
Altre attività di servizi	110.304	49,6	8,8	455	0,4	112.269	2,9	-726	-0,6	222.573	4,3	-271	-0,1
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	5	45,5	0,0	3	150,0	6	0,0	3	100,0	11	0,0	6	120,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	33,3	0,0	0	0,0	2	0,0	0	0,0	3	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	540	13,8	0,0	-1.046	-66,0	3.370	0,1	-2.138	-38,8	3.910	0,1	-3.184	-44,9
Totale	1.259.242	24,3	100,0	-11.510	-0,9	3.926.882	100,0	-42.290	-1,1	5.186.124	100,0	-53.800	-1,0

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>